

**INCIDENZA E RUOLO DEL GENERE HAEMOPHILUS NELLE RIACUTIZZAZIONI DELLE BRONCOPATIE CRONICHE OSTRUTTIVE (BPCO)**S.B. Rogolino<sup>1</sup>, L. Barcella<sup>1</sup>, A.P. Barbaro<sup>1</sup><sup>1</sup>U.O. di Microbiologia, A. O. Bianchi Melacrino Morelli, Reggio Calabria**INTRODUZIONE**

La presenza delle specie batteriche appartenenti al genere *Haemophilus*, in particolare *H. parainfluenzae* e i ceppi acapsulati di *H. influenzae*, viene considerata come facente parte della normale flora microbica delle alte vie respiratorie umane, tuttavia può diventare un fattore di rischio per lo sviluppo di patologie del tratto respiratorio. Le malattie polmonari affliggono più comunemente gli anziani, principalmente quelli affetti da BPCO o in condizioni predisponenti. Scopo di questo studio è stato quello di valutare l'incidenza di isolamento ed il ruolo del genere *Haemophilus* nelle riacutizzazioni delle BPCO.

**METODI**

Nel periodo compreso tra febbraio 2014 e gennaio 2015 sono stati esaminati 760 espettorati provenienti da pazienti affetti da malattia broncostruttiva cronica. I campioni sono stati insemenzati su Agar Cioccolato selettivo per gli emofili e sono stati incubati per 24h in termostato a 37°C in atmosfera arricchita di #CO#<sub>2</sub>. Le colonie sospette sono state identificate utilizzando il test miniaturizzato API NH (bioMérieux).

**RISULTATI**

Dei 760 espettorati, 556 (73%) hanno portato all'isolamento di 730 batteri verosimilmente responsabili dei fenomeni di riacutizzazione delle BPCO e 230 (27%) all'isolamento di flora comune orofaringea non patogena. Dei 730 batteri isolati, 534 (73%) sono risultati Gram negativi e 196 (27%) Gram positivi. I patogeni identificati sono stati: *H. parainfluenzae* n=197 (27%), gruppo KES (*Klebsiella* spp., *Enterobacter* spp., *Serratia* spp.) n=146 (20%), *Stafilococchi* coagulasi negativi (SCN) n=106 (15%), *P. aeruginosa* n=83 (11%), *S. aureus* n=52 (7%), *H. influenzae* n=49 (7%), altri Gram negativi non fermentanti (GNNF) n=41 (5%), Enterobatteri n=22 (3%), *M. catarrhalis* n=19 (3%), *S. pneumoniae* n=15 (2%). Per quanto riguarda i 197 ceppi di *H. parainfluenzae*, 118 (60%) sono stati isolati in coltura pura mentre 79 (40%) sono stati trovati in associazione con altri batteri.

**CONCLUSIONI**

Questi dati, anche se ottenuti in un'area geografica ben definita, non concordano con i risultati riportati nella letteratura corrente secondo cui i patogeni batterici tradizionalmente considerati responsabili di riacutizzazioni delle BPCO sono *S. pneumoniae*, *H. influenzae* non capsulato, *M. catarrhalis* ed in un piccolo numero di casi anche *C. pneumoniae*. La percentuale non trascurabile di isolamenti di *H. parainfluenzae* (27%), di cui il 60% in coltura pura e il 40% in coltura mista, ci porta ad ipotizzare che *H. parainfluenzae* possa essere verosimilmente considerato un importante fattore eziologico della riacutizzazione delle BPCO; per cui non si può escludere, a nostro avviso, che la colonizzazione bronchiale da parte di specie tradizionalmente considerate saprofite non possa essere di importanza patogenetica nelle BPCO e loro riacutizzazioni.